

Presentato lo studio dell'Opera nomadi sui nuovi modelli di inclusione sociale **Riflettori sulla "delocalizzazione"**

PARTENDO dai risultati della ricerca scientifica presentati nel volume dell'Opera Nomadi "I rom e l'abitare interculturale. Dai torrenti ai condomini", pubblicato nel mese di marzo 2009 dalla casa editrice **Franco Angeli**, il 13 maggio prossimo la stessa associazione terrà presso il centro sociale di Arghillà nord un seminario di studio dal titolo "ragionare sull'abitare" con il quale si intende approfondire il tema dell'housing sociale. Il lavoro di ricerca e la pubblicazione

sono stati realizzati come azioni di un progetto dell'Opera Nomadi di Reggio Calabria (l'abitare interculturale) finanziato dall'Ufficio Nazionale Antirazzismo (Umar) in seguito all'aggiudicazione di un bando nazionale e

realizzato in partenariato con l'Università degli Studi di Messina - Dipartimento di Sociologia "Pareto", l'Opera Nomadi Lazio, la rete europea Reves e il Dottore Petronio.

La ricerca ha avuto l'obiettivo di valutare l'efficacia del modello dell'equa dislocazione proposto dai rom stessi mettendo a confronto i livelli di inclusione-esclusione delle famiglie rom che ancora vivono concentrate nei ghetti e di quelle che abitano dislocati nei condomini.

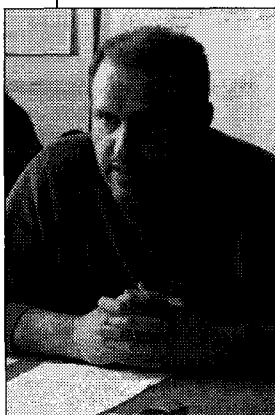
I dati dello studio condotto su un totale di 500 famiglie residenti nelle città di Reggio Calabria e di Roma (250+250) hanno dimostrato che i rom dislocati hanno raggiunto un livello di inclusione sociale più alto rispetto a coloro che sono invece costretti a vivere concentrati. L'indagine, oltre a verificare l'efficacia del modello abitativo dell'equa dislocazione e quindi del mix etnico-sociale, ha messo in evidenza la necessità di sviluppare una nuova politica abitativa fondata sul coinvolgimento diretto dei rom e sul concetto di abitare le-

gato alla qualità dell'ambiente abitativo quale ambito di relazioni fondamentali per l'inclusione sociale.

Per contestualizzare la ricerca nel volume sono state illustrate le condizioni di esclusione abitativa dei rom a Reggio Calabria e a Roma mettendo in evidenza le loro iniziative sociali volte a superare questa situazione. Partendo da questo lavoro l'obiettivo del seminario sarà quello di affrontare la questione abitativa mettendo in comunicazione tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo in questo tema delicato ed evidenziando i limiti dell'attuale politica della casa, i bisogni inevasi ed un nuovo concetto di abitare.

Al seminario interverranno, oltre ai rappresentanti delle istituzioni e degli operatori sociali, gli abitanti rom e non rom e gli argomenti del seminario saranno: la nuova proposta di legge regionale sulla casa, i quartieri ghetto, lo sviluppo futuro della politica della casa con le relative ricerche e proposte operative.

d.g.



Giacomo Marino

